



**Imprese
Romane
Pubblicitarie
Associate**

RACCOMANDATA A.R.

Roma, 14/01/2019

Egr. Dott. Maurizio Salvi
Dirigente del Servizio AA. PP.
di Roma Capitale
Via dei Cerchi, 6
00186 Roma

Anticipata via fax 06/67103778

Spett.le
Aequa Roma S.p.A.
Via Ostiense, 131/L
00154 Roma
Cortese att.ne Dott.ssa Biagi

trasmessa via fax al 06/57131597

Spett.le
Avvocatura Capitolina
Via del Tempio di Giove n. 21
00186 Roma

trasmessa via PEC

Oggetto: **Legge Finanziaria 2019 n. 145 del 30/12/2018.**

Con la presente, la scrivente Associazione, facendo seguito alle richieste di rimborso e/o restituzione già inoltrate dalle Aziende Associate, su cui l'Amministrazione sosteneva di aver richiesto un parere all'Avvocatura Capitolina, siamo a richiedere come l'Amministrazione intenda procedere in ordine alle richieste avanzate, sia di revisione delle rateizzazioni sottoscritte, sia sulle specifiche richieste di rimborso, alla luce di quanto previsto nella Legge Finanziaria.

Infatti, dopo la nota sentenza della Corte Costituzionale, che aveva affermato la illegittimità degli aumenti dei tributi afferenti la pubblicità, ora con la Legge Finanziaria indicata in oggetto, il diritto ai rimborsi di quanto illegittimamente pagato dalla aziende concessionarie di Pubblicità, è stato acclarato sia pur in modo rateale.

Confederazione Imprese Romane Pubblicitarie Associate
Segreteria: Via Germanico, 24 - 00192 Roma - Tel. 06/39738629- Fax 06/39372448

In particolare, si richiama il comma 917, il cui contenuto integrale testualmente prevede: "In deroga alle norme vigenti e alle disposizioni regolamentari deliberate da ciascun comune a norma dell'art. 52 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, i rimborsi delle somme acquisite dai comuni a titolo di maggiorazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni per gli anni dal 2013 al 2018 possono essere effettuati in forma rateale entro cinque anni dalla data in cui la richiesta del contribuente è divenuta definitiva".

A questo punto quindi, si chiede di procedere urgentemente a rivedere le situazioni in essere, dettagliatamente richieste dagli Associati, sia per quanto riguarda la revisione delle rateizzazioni, sia per quanto attiene ai rimborsi, eventualmente prevedendo la possibilità di compensazione con gli importi dovuti in futuro, a partire dalla rata in scadenza a gennaio 2019.

Poiché tale situazione, non appare più procrastinabile, né giustificabile con gli atteggiamenti dilatori sin qui tenuti dall'Amministrazione Capitolina, si chiede eventualmente un contraddittorio, per affrontare, esaminare e tentare di risolvere le problematiche sin qui evidenziate, in difetto, le Aziende si muoveranno liberamente per la tutela dei propri diritti ed interessi.

Si resta naturalmente a disposizione per ogni costruttiva iniziativa che l'Amministrazione ritenesse di dover intraprendere.

Distinti saluti.
Ass. Conf. I.R.P.A.
Ufficio Legale
Avv. Giuseppe Scavuzzo

